

**ARTE**

## E Sansonetti va al castello

Con l'intervento di Rosemarie Sansonetti prende avvio nella chiesetta del Castello svevo di Bari il calendario espositivo 2007 dell'associazione La Corte. L'ouverture è di forte impatto. Per accedere al piccolo spazio bisogna sottoporsi ad una sorta di rito iniziatico. Lasciare alle spalle il sole, varcare la soglia protetta da una tenda nera ed immergersi nel buio, rischiarato da sette postazioni luminose. La sorpresa e lo sforzo di definizione percettiva fanno parte del gioco: in piccoli prismi di cristallo posti su basi minimali, sembrano lievitare delle forme eteree e frastagliatissime. Parrebbero intrappolate nella trasparenza, come fossili astrali o futuristiche reliquie galleggianti in un liquido amniotico. Ma l'occhio catturato ci inganna. A ben guardare infatti la consistenza solida di queste raffinate texture frattaliche, ricami arabescati splendenti nel vuoto scuro, si rivela un'illusione. Lo tradisce meglio la sagoma, concava sul retro, di un corpo nudo inglobato in un parallelepipedo al centro, motore dell'intera installazione. È necessario però un aiuto per capire il "trucco". Che è il frutto di una tecnologia nuovissima, una forma di disegno inciso col laser nel cristallo, capace di tradurre un modello concreto nel suo smaterializzato clone 3D. Quando la Sansonetti per caso l'ha scoperta (a Torino), per lei è stato come incontrare l'uovo di Colombo. La sua ricerca fatta di ombre, di apparizioni silenziose, di ectoplasmici di oggetti come tracce di memoria, trova infatti in questa metodologia un'inedita amplificazione espressiva. L'artista barese se ne serve per mettere in scena un alchemico processo conoscitivo. Dove l'uomo, che trasforma in sapere la materia simboleggiata da diversi minerali, sintetizza le fasi della storia del mondo e allude all'essenza spirituale della vita stessa, con la sua vacuità legata all'effimero, ingannevole e inesorabile scorrere del tempo.

*(antonella marino)*

### **LA FORMA È VACUITÀ**

di Rosemarie Sansonetti  
Castello Svevo  
piazza Federico II  
Bari

a cura di Carlo Garzia  
Fino al 3 giugno  
Info: 080.521.43.61